Il trekking del Lagorai (TransLagorai)

E' una ormai classica alta via che attraversa l'intera catena dalla Panarotta al passo Rolle (oppure in senso inverso). Il percorso si svolge tutto su sentieri segnati e permette di immergersi per alcuni giorni in un ambiente fiabesco e ancora incontaminato; numerosi sono lungo il cammino i resti a memoria del primo grande conflitto mondiale. A parte qualche tratto non sono presenti vie ferrate oppure tratti attrezzati. L'assenza di rifugi in quota richiede una discreta capacità organizzativa, allenamento e un buon equipaggiamento. E' possibile allungare il percorso inserendo delle varianti come, per qualsiasi evenienza, interromperlo e scendere a valle tramite sentieri segnati e strade forestali. Personalmente ho scelto per comodità di percorrerlo con la tenda al seguito, ad ogni modo ci si può avvalere dei seguenti punti di appoggio: Rifugio Laghi del Colbricon, Bivacco Aldo Moro, Bivacco Paolo e Nicola, Baita Monte Cauriol, Bivacco Nada Teatin (spartano ricovero di emergenza), Baita delle Stellune, Baita Manghen, Bivacco ANA al Manghenét, Malga Cagnon di sopra, Rifugio Sette Selle, Rifugio Lago Erdemolo, Ristorante Panarotta. La traversata dura generalmente 5 giorni con difficoltà E.

Fino ad ora ho percorso la TransLagorai un discreto numero di volte, vi propongo quindi due alternative con partenza dal Passo Rolle: la prima prevede la tenda al seguito e l'arrivo a Canezza in Valle dei Mocheni, la seconda si avvale dei punti di appoggio sopra citati e segue l'itinerario"classico".

Naturalmente ognuno potrà apportare al percorso le varianti che riterrà appropriate, ad esempio inserendo la salita ad alcune delle cime oppure abbreviandolo a proprio piacimento.

Prima alternativa (tenda + bivacchi)

Prima tappa

Malga Rolle, Rifugio Laghi del Colbricon, Passo Colbricon, Forcella Colbricon, Forcella di Ceremana, Bivacco Aldo Moro, Forcella Bragarolo, Forcella Valon, Forcella di Cece, Forcella di Valmaggiore (Bivacco Paolo e Nicola). Sentieri 348 e 349, problemi di orientamento possono sorgere in caso di nebbia. Pernottamento nel comodo bivacco Paolo e Nicola, acqua a 5 min. Percorso ore 8.30 circa, possibilità con breve digressione di salire Cima Cece, la più elevata del gruppo.

Seconda tappa

Bivacco Paolo e Nicola, Forcella Moregna, Forcella Coldosè, Baita Monte Cauriol, Baito del Marino (utile ricovero di emergenza). Pernottamento in tenda nelle vicinanze del baito, acqua adiacente (sorgenti del rio Sadole). Percorso ore 6 circa. Sentieri 349, 321.

Terza tappa

Baito del Marino, Passo Sadole, Forcella Litegosa, Forcella dei Pieroni, Forcella Lagorai. Pernottamento in tenda, acqua a 10 min. sul sentiero che scende ai laghetti. Problemi di orientamento in

caso di nebbia, sentiero in alcuni tratti rovinato, percorso circa ore 7. Segnavia 321.

Quarta tappa

Forcella di Lagorai, Forcella Buse dell'Or, Forcella Busa della Neve, Forcella di Val Moena, Forcella Valsorda, Forcella Montalon, Lago delle Buse, Passo Manghen, Bivacco ANA al Manghenét (pernottamento). Percorso ore 7. Segnavia321, 317, 322, 310.

Quinta tappa

Bivacco ANA al Manghenét, Passo Cadin, Passo Cagnon di sopra, Palù del Fersina, Canezza (da Palù si segue la strada arginale di fondo valle). Percorso ore 6.30, segnavia 310, 314.

Seconda alternativa, "classica".

Prima tappa

Malga Rolle, Rifugio Laghi del Colbricon, Passo Colbricon, Forcella Colbricon, Forcella di Ceremana, Bivacco Aldo Moro, Forcella Bragarolo, Forcella Valon, Forcella di Cece, Forcella di Valmaggiore (Bivacco Paolo e Nicola). Sentieri 348 e 349, problemi di orientamento possono sorgere in caso di nebbia. Pernottamento nel comodo Bivacco Paolo e Nicola, acqua a 5 min. Percorso ore 8.30 circa, possibilità con breve digressione di salire Cima Cece, la più elevata del gruppo. Nel caso non infrequente in cui si trovasse il bivacco completamente occupato è possibile portarsi avanti sul

percorso fino alla Baita Moregna, sulle sponde dell'omonimo lago aggiungendo 1.20 ore circa.

Seconda tappa

Bivacco Paolo e Nicola, Forcella Moregna, Forcella Coldosè, Baita Monte Cauriol. Segnavia 349, percorso ore 5.30 circa.

Terza tappa

Baita Monte Cauriol, Passo Sadole, Forcella Litegosa, Forcella dei Pieroni, Forcella Lagorai, Forcella Buse dell'Or, Forcella Busa della Neve, Forcella Val Moena, Malga delle Stellune. Percorso ore 8 circa. Segnavia 321, 317, 318.

Quarta tappa

Malga Stellune, Malga Cazzorga, Forcella Montalon, Lago delle Buse, Passo del Manghen, Bivacco ANA al Manghenet, Passo Cadin, Passo Cagnon di Sopra, Passo di Palù, Passo dei Garofani, Rifugio Sette Selle. Segnavia 318, 362, 322, 310, 340, 343. Percorso ore 8 circa.

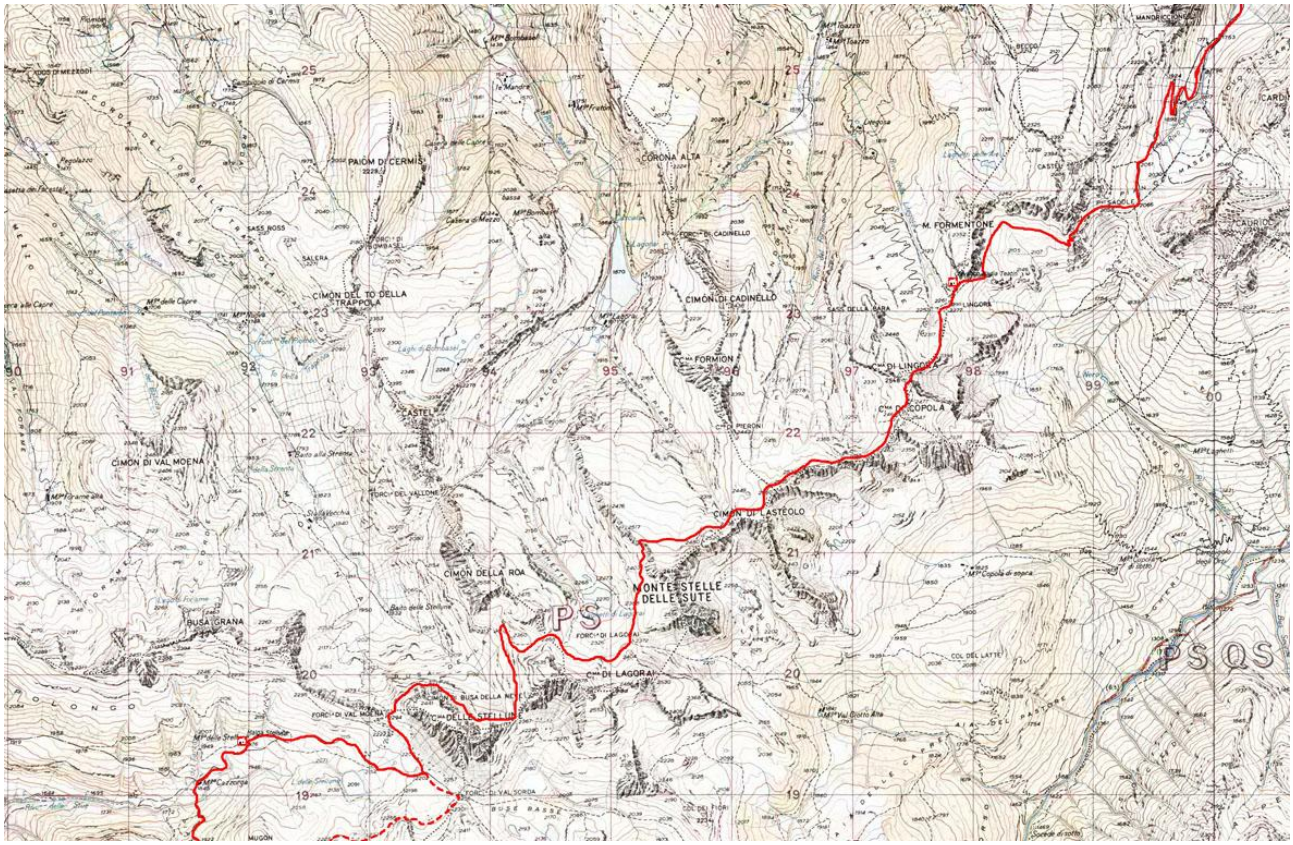
Quinta tappa

Rifugio Sette Selle, Forcella delle Conelle, Passo del Lago, Passo della Portella, Monte Fravort, Ristorante Panarotta. Sentieri 343 e 325 (E5), percorso ore 7 circa.

Il percorso… sulla carta.

Prima tappa

Seconda tappa



Terza tappa

Cime prossime al percorso (variante "classica")

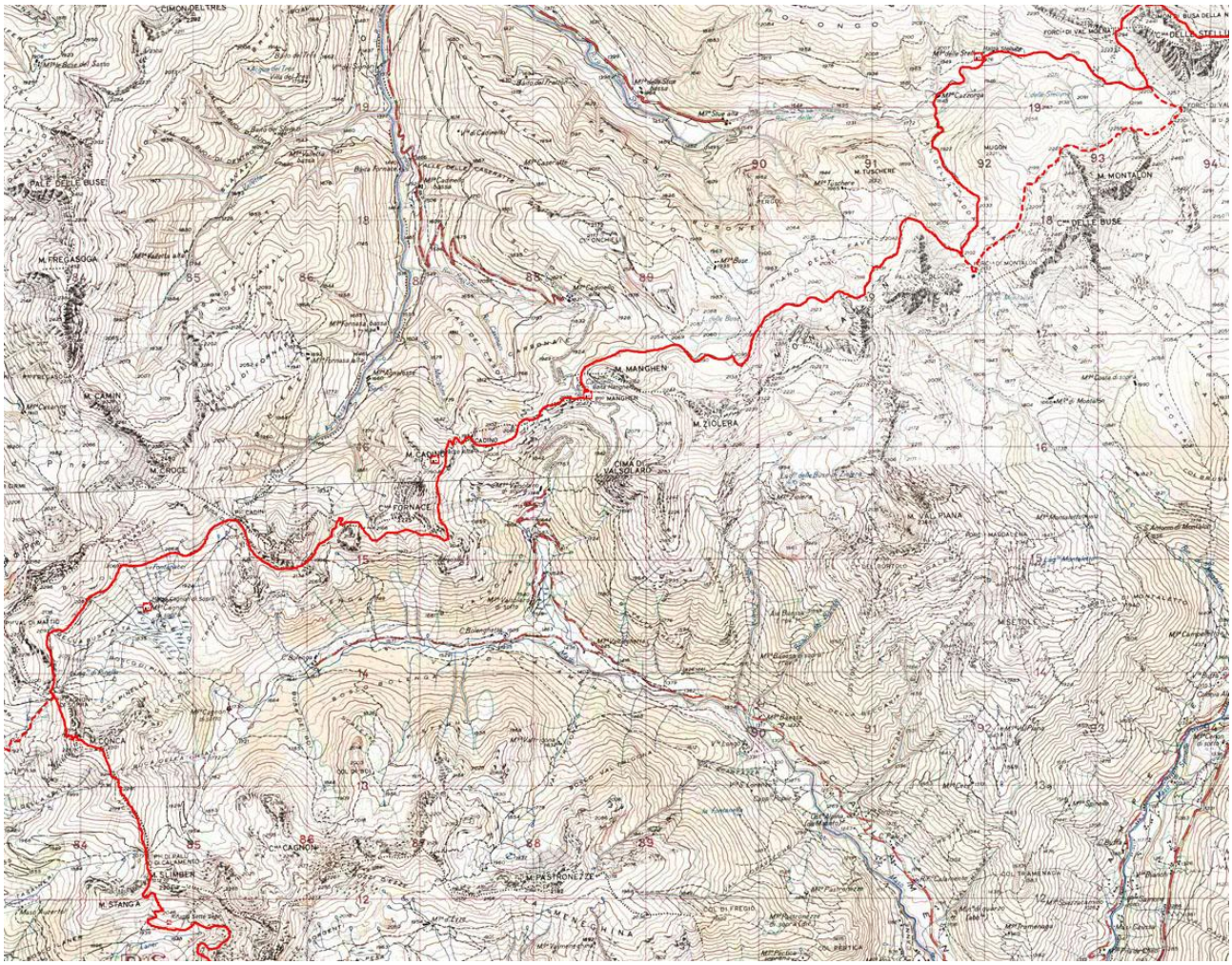
Prima tappa: Cavallazza, Colbricon, Cime di Bragarolo, Cima di Cece.

Seconda tappa: Cima Valmaggiore, Cima Moregna, Coltorondo, Canzenagol, Busa alta.

Terza tappa: Monte Cauriol, Castel delle Aie, Cima Litegosa, Cima Cupolà, Cimon di Lasteolo, Lastè delle Sute, Cima Lagorai, Cima delle Stellune.

Quarta tappa: Cima Buse, Pala del Becco, Monte Ziolera, Cima Fornace, Monte Croce, Monte Conca, Cima Palù.

Quinta tappa: Slimber, Cima d'Ezze, Sette Selle, Sasso Rotto, Cima Terra Bianca, Monte del Lago, Pizzo Alto, Gronlàit, Fravòrt.



Quarta e quinta tappa

Quinta tappa

N.B.: le immagini allegate hanno puro scopo informativo; prima di intraprendere il trekking procurarsi la cartografia adatta.